

RADIOCOR

27 Luglio 2012

Il Sole 24 ORE - Radiocor

27/07/2012 - 15:30

Breaking news

NOTIZIARIO DEL GIORNO

● Le difficili sfide del nuovo presidente - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 27 lug - Pranab Mukherjee e' ufficialmente il 13esimo Presidente dell'India indipendente. Succede a Pratibha Patil, la prima donna ad avere ricoperto la massima carica dello stato. Lo hanno eletto, in via indiretta, quasi 5.000 grandi elettori con il 69,3% dei voti. La procedura e' complessa e contempla i voti dei rappresentanti della Lok Sabha (Camera Bassa) e della Raiva Sabha (Camera Alta). A questi si aggiungono i membri dei singoli stati dell'Unione. La carica e' prevalentemente onorifica e cerimoniale. Tuttavia formalmente il Presidente della Repubblica e' il capo delle forze armate, il garante della Costituzione e l'arbitro di impasse parlamentari non infrequenti nella storia indiana. E' questa peraltro un risultato possibile delle elezioni politiche previste nel 2014. Il nuovo presidente corona una carriera politica che si e' dipanata lungo un arco di oltre 40 anni. E' il primo capo di stato nato in Bengala, il popoloso stato del nord est dove ha iniziato la carriera politica nella fila del Partito del Congresso nel 1969. Suo padre proveniva dalla stessa organizzazione ed ha trascorso 10 anni nelle prigioni inglesi durante la lotta anticoloniale. Nella sua carriera Mukherjee ha ricoperto numerosi incarichi di prestigio. E' stato anche ministro degli esteri, della difesa e speaker della Lok Sabha. Il suo ultimo incarico - dopo avere rappresentato l'India nella World Bank - e' stato di ministro delle finanze nel governo corrente presieduto da Manmohan Singh. E' dunque un veterano della politica, conoscitore dei difficili meandri delle alleanze e delle convenienze della vita parlamentare indiana. Viene apprezzato per le sue doti di equilibrio, di negoziazione, di prudenza. Sara' un uomo delle istituzioni e non di parte, anche se tutta la sua carriera politica e' segnata dall'appartenenza al Partito del Congresso. Questo non gli ha impedito tuttavia di ritagliarsi un'immagine indipendente di autonomia e di prestigio, anche per la sua devozione iniziale a Indira Gandhi. Alle elezioni presidenziali era stato candidato dal governo e quindi la sua elezione e' salutata come una vittoria dell'Upa (United Progressive Alliance), la maggioranza imperniata sul Partito del Congresso. Dopo alcune debacche elettorali, ha compattato la coalizione, ritrovando i voti del partito comunista e di alcuni importanti partiti locali, come quelli al potere in Bengala e nell'Uttar Pradesh. E' riuscito inoltre a indebolire l'opposizione del BJP (Bharatiya Janata Party), il cui candidato ha raccolto meno voti di quanti disponesse sulla carta. E' un importante sollievo per l'esecutivo e per il partito dei Gandhi, anche se le prossime sfide, sia politiche che economiche, si annunciano ancora piu' difficili.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI UTENTI

Se desidera ricevere assistenza o trasferire commenti invii una mail al seguente indirizzo [Assistenza Clienti](#)
Se desidera sospendere la ricezione del servizio [clicchi qui](#) inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF
NEWSRADIOCOR (evitare l'uso delle virgolette).